

 Il soprano è, di norma, la protagonista femminile, che assume ruoli diversi per carattere e personalità: teneri e delicati, vivaci e appassionati o freddi e mitici. Esistono diversi timbri che distinguono i tipi di soprano: il soprano leggero (o di coloratura), con la voce cristallina, capace di affrontare ardui virtuosismi; il **soprano lirico**, che interpreta molti ruoli diversi che devono dominare al tempo stesso il registro medio e gli acuti; il soprano drammatico, che ha una maggiore capacità di escursione nel registro grave ma che sa gestire anche quello acuto.

 Es. di soprano leggero: Diana Damrau nel 2007 con Der hölle rache dallo Zauberflöte di W.A. Mozart (1791)

 Es. di soprano lirico: Montserrat Caballé nel 1991 con O mio babbino caro dal *Gianni Schicchi* di G. Puccini (1918).

 Es. di soprano drammatico: Renata Tebaldi nel 1950 con La mamma morta dall'*Andrea Chenier* di U. Giordano (1896).

### II soprano

## Le voci femminili





## Le voci femminili

#### II soprano

- Il soprano è, di norma, la protagonista femminile, che assume ruoli diversi per carattere e personalità: teneri e delicati, vivaci e appassionati o freddi e mitici. Esistono diversi timbri che distinguono i tipi di soprano: il soprano leggero (o di coloratura), con la voce cristallina, capace di affrontare ardui virtuosismi; il soprano lirico, che interpreta molti ruoli diversi che devono dominare al tempo stesso il registro medio e gli acuti; il soprano drammatico, che ha una maggiore capacità di escursione nel registro grave ma che sa gestire anche quello acuto.
- Es. di soprano leggero: Diana Damrau nel 2007 con *Der hölle rache* dallo *Zauberflöte* di W.A. Mozart (1791)
- Es. di soprano lirico: Montserrat Caballé nel 1991 con *O mio babbino caro* dal *Gianni Schicchi* di G. Puccini (1918).
- Es. di soprano drammatico: Renata Tebaldi nel 1950 con *La mamma morta* dall'*Andrea Chenier* di U. Giordano (1896).

# Voci maschili e femminili, insieme Il coro